

Il Consiglio di Istituto

SENTITA la relazione della Dirigente scolastica;

PRESO ATTO che, con decorrenza 1 settembre 2011, è stato costituito questo istituto Comprensivo quale risultante della aggregazione della ex Scuola Media “Alfonso Volpi” e dell’ex 2° Circolo Didattico “Dante Monda”, quasi nella sua interezza, e che lo stesso è stato denominato senza alcun provvedimento formale, “Alfonso Volpi”, diversamente dal comportamento tenuto, stessa data e per situazioni identiche, quando i neonati Istituti Comprensivi hanno mantenuto, congiungendole, le intitolazioni delle preesistenti – e aggregate – Istituzioni Scolastiche (si veda per esempio, a Latina, l’I.C. “Corradini-Frezzotti”, e a Formia i Licei “Cicerone-Vitruvio Pollione” ecc);

RILEVATO che le intitolazioni delle Istituzioni Scolastiche e/o degli Edifici Scolastici sono competenza, in base alla normativa vigente, degli Organi Collegiali di Istituto;

RITENUTO DOVEROSO e non soltanto opportuno che se si vuole, come si deve, costruire un Istituto Comprensivo fattualmente, realmente, culturalmente e professionalmente unitario è necessario garantire la continuità identitaria e la pari dignità delle preesistenti Istituzioni Scolastiche senza anacronistiche prevaricazioni, inesistenti superiorità e temute annessioni;

DOPO AMPIO E RESPONSABILE DIBATTITO;

OTTENUTI I CHIARIMENTI RICHIESTI

DELIBERA

viene denominato “Istituto Comprensivo Dante Monda – Alfonso Volpi” (in rigoroso ordine alfabetico dei cognomi) l’Istituzione Scolastica Statale Autonoma funzionante a Cisterna di Latina in via Oberdan, risultante dall’aggregazione, disposta con decorrenza 1 settembre 2011, della ex Scuola Media “Alfonso Volpi” e dell’ex 2° Circolo Didattico “Dante Monda”, quasi nella sua interezza, al fine di garantire la continuità identitaria e la pari dignità delle preesistenti Istituzioni Scolastiche e di non far disperdere e/o sottovalutare la memoria e l’opera di due noti personaggi che hanno lasciato un segno indelebile ed esemplare nella storia della comunità cisternese, ai quali le stesse erano state legittimamente e meritatamente intitolate già da alcuni decenni.

(approvato all’unanimità dei presenti mediante votazione palese espressa per alzata di mano, delibera atto n. 24 della seduta 16 maggio 2018)